

Il centro sinistra minoritario alla Provincia

Una piattaforma equivoca che porta all'immobilismo

«Minoranza delimitata»: una formula assurda. Una dichiarazione del compagno Di Giulio, capogruppo del P.C.I. a Palazzo Valentini

Ieri, in una sala di palazzo Valentini, si sono riuniti i capigruppo consiliari per discutere le questioni procedurali e i tempi della elezione della nuova Giunta. E' stata confermata per lunedì, alle ore 17, la prima riunione del Consiglio provinciale. Tuttavia, prima che si giunga alle votazioni, si dovrà attendere almeno una decina di giorni. La prima seduta, infatti, sarà esclusivamente dedicata al primo punto all'ordine del giorno, cioè la convocazione degli eletti. Il Consiglio tornerà quindi a riunirsi il lunedì successivo per le surroghe dei consiglieri dimissionari: quattro missini (Michelini, De Marsanich, Caradonna e Turchi) ed un liberale (Bonaldi), tutti parlamentari, ai quali subentreranno, dopo le dimissioni di un altro fascista (Romualdi) i missini Mariani, Marchio, Albanese e Giammei e il liberale Vincenzo Serrecchia. Quindi il Consiglio sarà in grado di iniziare il dibattito politico sulla nuova giunta e di procedere alle votazioni. Presumibilmente il tutto dovrebbe concludersi entro giovedì 21.

Il fatto nuovo della giornata però, è la pubblicazione del documento programmatico concordato, ma non ancora firmato (continuano infatti le trattative per gli incarichi nella Giunta) dai segretari provinciali della DC, del PSI, del PSDI e del PRI. Si tratta, tutto sommato, di un documento oltremodo generico, che ricalca scintillate formule usate per qualificare la precedente Giunta Signorile e quella di Giulio. Il documento è in Campidoglio. Essa inizia prendendo atto della

politica manifestata anche a Teri per fini di conservazione maggioranze di centro-sinistra e annuncia l'accordo dei quattro partiti «a dare convalida al proprio ruolo per la elezione del presidente e della Giunta» (cioè ad appoggiare una soluzione di centro-sinistra di minoranza) «allo scopo di assicurare alla Provincia un'amministrazione democratica» (sic!). Fondamento di tale accordo sarebbe la «comune consapevolezza della indissolubilità del rapporto fra democrazia politica e progresso sociale» e l'esigenza di superare «ogni tentativo di conservazione, di esclusivismo e di privilegio».

Il documento elenca poi alcuni punti programmatici, elidendo l'impegno di lotta per la realizzazione dell'unità regionale e riproponendo tutti quei problemi che, già nel programma della precedente amministrazione, non sono stati risolti: programmazione democratica e coordinamento interprovinciale, edilizia scolastica, assistenza, riabilitazione, ristrutturazione degli uffici e dei servizi dell'amministrazione di Palazzo Valentini, inizio dell'attività dell'Istituto Piacenti Martini, coordinamento della politica dei trasporti, turismo e attività culturali, consiglio di amministrazione di Palazzo Valentini, iniziativa di sviluppo economico, iniziative per l'agricoltura.

In difesa di interessi particolari per fini di conservazione sociale, è giudicato come una forza «inevitabile con i presupposti e le finalità politiche del centro-sinistra».

Circa i rapporti con il PCI viene ripetuta (e non si capisce con quali forze allora si voglia portare avanti una politica di rinnovamento) la formula della limitazione a sinistra. «Al di fuori del centro-sinistra», afferma il documento — resta il PCI (il quale d'altra parte nel centro-sinistra non ha mai chiesto di superare «ogni limite» per la sua concessione sulla conquista e l'esercizio del potere) «in contrasto con l'impegno democratico senza righe e limitazioni sul quale intende formarsi la nuova amministrazione provinciale». In altre parole, si tratta di una politica alle sole forze che formano la coalizione, al di fuori di ogni condizionamento sia delle destre che dei comunisti.

Fiorentini: fiacca l'azione dei ministri

L'industriale vuole 500 milioni ma operai, tecnici e impiegati occupano la fabbrica da quattro settimane per salvarla e per difendere il loro posto di lavoro. I lavoratori si oppongono alla concessione di finanziamenti che non servano a questi fini.

Pieraccini: «Forse avrà il prestito»

Verso lo sciopero provinciale dei metallurgici - Pressioni del ministro del Tesoro su Carli e Moro - Riuscito comizio del PCI a Torre Maura in solidarietà con i lavoratori della Milatex

Lavoratori della Fiorentini e della Milatex anche ieri sono stati protagonisti di una serie di iniziative tendenti ad accrescere la solidarietà cittadina e ad ottenere un intervento del governo. Di particolare importanza per fare il punto sulla situazione sono stati i colloqui che una delegazione di lavoratori della Fiorentini ha avuto con i ministri Delle Fave (Lavoro) e Pieraccini (Bilancio). Un corteo di alcune centinaia di operai e impiegati si è recato al mattino al ministero del Lavoro dove il giorno precedente il presidente dell'Unione degli Industriali del Lazio, ing. Fiorentini, era stato ricevuto dall'on. Delle Fave e — al termine del colloquio — aveva tentato di evitare con la fuga l'incontro con le maestranze. I dimostranti hanno a lungo sostato in via Flaminia ma alla fine una loro delegazione è stata ricevuta dal ministro che aveva apposto deciso d'interrompere una riunione nella quale era impegnato.



Una grande folla ha partecipato ieri sera alla manifestazione di solidarietà indetta dal PCI a Torre Maura. Domani nel cinema di Tiburtino III «L'Unità» consegnerà ai figli dei lavoratori in lotta pacchi dono.

Si è così appreso che Fiorentini non intende negoziare una trattativa fino a quando l'IMI non gli avrà concesso un finanziamento di 500 milioni. Il ministro del Bilancio, on. Pieraccini ha d'altro canto dichiarato nel pomeriggio che l'IMI non è attualmente in grado di fare il prestito perché la legge che affidava all'Istituto finanziario pubblico 100 miliardi al fine di «soccorrere» le aziende in difficoltà è bloccata. Pieraccini ha aggiunto che interverrà presso il governatore della Banca d'Italia, Carli, e lo stesso presidente del consiglio on. Moro, affinché banche private concedano alla Fiorentini prestiti garantiti dall'IMI.

I lavoratori hanno risposto che l'interessamento dei pubblici poteri è stato finora assolutamente inadeguato alla gravità della situazione ricordando che non si è ancora costretto Fiorentini a sedersi al tavolo delle trattative e a pagare i salari di novembre e le tredicesime. Hanno poi precisato che i lavoratori si oppongono alla concessione di finanziamenti che non siano garantiti dal governo e che non servano a impedire i licenziamenti. Hanno sottolineato che 380 dei cinquecento milioni richiesti dall'azienda sono appena sufficienti per pagare ai lavoratori le spettanze arretrate e la liquidazione ai 100 impiegati licenziati. La Fio, che sta intanto intensificando la mobilitazione della categoria per arrivare ad uno sciopero su scala provinciale, ha precisato che non si è ancora deciso di sciopero. Come si prospiccherà la settimana prossima i tre organizzatori sindacali dei metallurgici avevano preannunciato in un loro comunicato un'azione di lotta per solidarietà con la Fiorentini.

Gli operai della Milatex hanno proseguito nella lotta attendendo ancora dal lavoro e partecipando in massa a un comizio indetto dal PCI a Torre Maura. Una folla di cittadini si era radunata in piazza e discorsi dei compagni on. Cianca e del responsabile della commissione interna, Pietro Confalone.

Domani alle 11 da ponte Cavour

Mister «Okey» si tuffa per i bambini

Mister Okey, al secolo Rik De Sonay, fotografo, disegnatore, ma soprattutto fumatore, si tuffa. Domani alle 11:30 ripeterà il suo «exploit» nelle gelide acque del Tevere, gettandosi da ponte Cavour. Comunque sia la temperatura e il fiume — ha tenuto a precisare — sono fattori che non hanno visto il 1 gennaio. Vuole festeggiare così il suo 66° compleanno e le «nozze d'oro» con il nuoto.

Cinquant'anni fa, infatti, il baido mister O. K. si tuffò per la prima volta per partecipare ad una gara di nuoto. Da allora ne ha fatte «e vinte» — parecchie. A Roma è un anni conosciuto da tutti per le sue avventure sfide al Tevere: ne ha fatte di tutti i colori e andato a nuoto fino a Fiumicino, ha nuotato sotto tutti i ponti con mani e piedi legati, si è tuffato per decenni ogni Capodanno, con qualsiasi tempo. Domani, prima della salutare nuotata, spencerà con un sol soffio le sue 66 candeline. Auguri!

Aule gelate Niente bus: tre scioperi



Sciopero degli alunni di Ponte Mammolo, di Centocelle e dei Parioli. A Ponte Mammolo chiedono l'autobus per andare a scuola. Alla «Maria Polo» e alla «Maria Mazzini» il riscaldamento. Genitori e allievi hanno bloccato ieri mattina l'unico autobus che il Comune ha messo a disposizione delle centinaia di alunni che da Ponte Mammolo devono raggiungere la scuola medesima e che si trova ad alcuni chilometri di distanza, in località Cavallari. Fino al 31 dicembre gli autobus a disposizione erano tre. Ma il Comune ha deciso che gli alunni delle Medie possono arrangiarsi. Indignazione e protesta delle

delle madri ha comunque promesso di intervenire per fare ripristinare tutti e tre gli autobus ma solo per un breve periodo di tempo. Poi si vedrà. Eppure esiste una legge che stabilisce che i trasporti per gli alunni delle scuole elementari sono a carico del Comune, mentre gli studenti delle Medie deve provvedere lo Stato.

Nel pomeriggio di ieri le madri di Ponte Mammolo si sono riunite nella sede del Centro sociale e hanno deciso di compiere, oggi, un passo presso il Provveditorato. Al termine dell'assemblea è stato inviato al ministro della Pubblica Istruzione un telegramma: «Urgo vostro intervento ripristino servizio autobus gratuito per permettere alunni zona Ponte Mammolo raggiungere scuola media Cavallari non raggiungibile con mezzi pubblici. Firmato: genitori Ponte Mammolo».

Altre proteste alla «Maria Polo» e alla «Maria Mazzini» contro il freddo. Gli alunni della «Maria Polo» che non hanno trovato posto nella sede centrale della scuola, sono stati sistemati in alcuni negozi presi in affitto dal Comune. I negozi sono privi di riscaldamento e nelle aule, quindi, si gela. Alle giuste proteste degli alunni e dei genitori si è risposto mandando alcune stufette elettriche che non possono funzionare perché manca l'allacciamento della corrente.

Alla «Maria Mazzini» padiglioni prefabbricati costruiti senza riscaldamento. Il Comune ha mandato, per riparare alla dimenticanza del costruttore, alcune stufette a logna che invece di riscaldare riescono solo a riempire di fumo le aule. In attesa che venga installato un razionale sistema di riscaldamento le alunne, in sciopero, chiedono la fornitura di un numero sufficiente di stufe a cherosene.

Nella foto: un momento della manifestazione a Ponte Mammolo.

Totale lo sciopero all'ACI

Il bollo vale fino al sedici



Sciopero compatto dei dipendenti dell'Automobil Club. Sportelli vuoti, ieri, e automobilisti delusi e, al tempo stesso, preoccupati. Andrà avanti così fino al 12 gennaio se l'amministrazione dell'ACI non cederà di fronte alle rivendicazioni di carattere normativo ed economico presentate dal personale dipendente. Lo sciopero è stato indetto, dalla CISL, per una durata di cinque giorni. Non ha aderito alla manifestazione il sindacato autonomo dell'ACI, il SACI. Gli automobilisti, che ieri mattina sono giunti davanti alle sedi dell'ACI di via Cristoforo Colombo o di via della Conciliazione, hanno trovato facilmente il parcheggio diversamente dai giorni scorsi. Mancavano, invece, le tradizionali file che — girano l'angolo —, sostituite da gruppetti di impiccatori e curiosi fermi davanti al portone sul quale era stato attaccato un cartello con su scritto: «Se opera dall'8 al 12».

Lo sciopero è stato proclamato solo a Roma e questo ha spinto alcuni automobilisti a recarsi a Latina o a Frosinone per rinnovare il bollo. Ma la maggior parte si è rifiutata di mettere in atto una soluzione che potrebbe influire negativamente sullo sciopero del personale dell'ACI.

L'Automobile Club d'Italia, in presenza dello sciopero, ha chiesto che non si proceda a nuovi contravvenzioni a carico degli utenti delle province stesse che non potranno temporaneamente assolvere l'obbligo del pagamento della tassa di circolazione, a causa dello sciopero.

Il ministro delle Finanze, accogliendo la richiesta, ha disposto che a suo date opportunità e istanze alle intendenze di finanza di Roma affinché gli organi di vigilanza siano informati e consentito agli utenti di autoveicoli immatricolati nelle province di poter circolare fino a tutto il 16 gennaio con il contrassegno portante la scadenza «dicembre 1964».

Nella foto: il portone dell'ACI chiuso in via della Conciliazione.

Il giorno Oggi, sabato 9 gennaio, il giornale esce in un numero speciale. Il solo giornale che esce in un numero speciale il primo quarto domani.

piccola cronaca

Cifre della città Ieri sono nati 55 maschi e 62 femmine. Sono morti 37 maschi e 25 femmine, dei quali 6 minori di sette anni. Sono stati celebrati 25 matrimoni. La temperatura: minima -1, massima 13. Per oggi i meteoologi prevedono cielo parzialmente nuvoloso, temperatura in leggero aumento.

Visita guidata Domani mattina alle 10,30, visita guidata al museo di Villa Giulia. L'ambasciatore artistico dell'Etruria arcadica alla luce delle testimonianze letterarie e artistiche. Tema che sarà svolto durante la visita.

Concerto Il tenore sovietico Anatoly Solovjarenko terrà un concerto di canzoni russe e italiane oggi alle 17 al circolo russo di cultura in corso d'Italia 43.

Autoemoteca Domani, l'autoemoteca della CRI, a Piazza Venezia, dopo l'interazione per il periodo festivo, l'autoemoteca riprende il suo giro di propaganda per raccogliere il sangue per gli ospedali cittadini.

Assemblee CAMPIDoglio, ore 19, congresso di sezione con G. Mancini; GERANO, ore 19,30, assemblea di sezione con G. Panatelli; SEGNÈ, ore 19, assemblea di sezione con D'Onofrio; ARTESE, ore 19, assemblea con M. Mancini; RAVALLO, ore 19, assemblea con G. Di Giulio; ROMA, ore 19, assemblea con Renna e Cesarini; CASTELMADAMA, ore 20, assemblea con B. Ricci.

Una bisca nel «Karting club» Invece di occuparsi di motori e di «go-kart», come lascia supporre il nome, si giocava a trenta e quaranta, al «Karting club» di via Archimede. La polizia ha sorpreso 12 giocatori intorno al tavolo verde: giocavano forte, sono stati infatti sequestrati 12 milioni in contanti e «fiches» per 50 milioni. Il gestore è stato arrestato. Sono spariti gli organizzatori: il commerciere del locale, Giovanni Bisoli, 23 anni, è stato denunciato per violenza e resistenza alla polizia: egli avrebbe percosso un agente.

Muoiono tre motociclisti Tre giovani centauro hanno perso ieri la vita in diversi incidenti stradali. Il primo è avvenuto ieri mattina in via Libia: Ennio Cardella, di 22 anni, è finito contro la «110» condotta dal dottor Giovanni Pecorini ed è morto al Policlinico poco dopo la mezzanotte. Il secondo è avvenuto contro un albero all'altezza del chilometro 16 di via Tiburtina. Durante un azzardato sorpasso di una vettura, l'ultimo incidente stradale è avvenuto nella serata sulla via Nettunense, al chilometro 32. Carlo Piatelli, di 24 anni, è finito, mentre guidava la sua moto, contro una vettura targata Milano che procedeva in direzione opposta. È morto alle 23 all'ospedale di Nettuno, nel quale era stato ricoverato in condizioni disperate.

«Colpo» da acrobati: 5 milioni Pellicce per oltre cinque milioni hanno preso il volo, nel corso della notte, dal negozio di Anna Paoletti, in viale Libia 32. I ladri sono entrati, dopo averne forzato le sbarre, da una finestra al primo piano dello stabile, che dà su un cortile interno protetto da un muro. Dopo il «colpo» i visitatori, non paghi, hanno cercato di raggiungere anche l'officina che si apre al numero 48 della stessa strada, ma poi si sono accortissimi. Brutto notte anche per i pelliccieri: quelli che lavorano in via Vigna Stelluti 139, dopo aver praticato un grosso foro — forse con una sega elettrica — sulla serranda, sono spariti nella sera (teocodrillo, pino, lucrezia ecc.) per un valore, anche qui, di 5 milioni.

Ugo Romagnoli Via Ripetta 118

SCAMPOLI Liquidazione confezioni

Alle 9,30 in Federazione

DOMANI L'ATTIVO

Domattina alle 9,30, nel teatro della Federazione, in via dei Prentani, avrà luogo l'attivo della Federazione del PCI. Il compagno Renzo Trivelli svolgerà la relazione sul tema: «La situazione economica e le prospettive politiche dopo l'elezione del Presidente della Repubblica».

All'attivo partecipano i compagni del Comitato federale del PCI e della FGCI, la Commissione federale di controllo, i dirigenti di zona, i direttivi delle sezioni e dei circoli, i dirigenti comunisti delle organizzazioni di massa.

Grandiosa vendita di fine stagione SCONTI 30-40%

L. PAGE BARBERINI 32 TESSUTI ALTA MODA PER UOMO E SIGNORA

FOA' CHIC abbigliamento Offire sottocosto merci pregiate Autunno Inverno PER LA PIOGGIA PER LA NEVE 5 giorni Corso, 342-43 (Piazza Colonna) Orario più opportuno ore 9-11 - 16-18